

COME ELIMINARE I DELITTI

Tra i delitti commessi ultimamente, i più gravi sono quelli praticati da individui che non esitano, pur di rubare anche una piccola somma di denaro, a privare i loro simili della vita. Per loro questo è più semplice che uccidere un cane. Quando analizzo questo tipo di persona, rimango stupefatto della loro stupidità, inconcepibile in senso comune. Che situazione tenebrosa! Questi individui non pensano né alla sofferenza della vittima, né a quella dei suoi familiari. Inoltre, non passa loro per la testa che, se fossero arrestati, sarebbero fatalmente condannati alla pena di morte o, nella migliore delle ipotesi, all'ergastolo. In qualunque caso, con tutta la vita davanti, non potrebbero più integrarsi nella società e starebbero buttando via la loro esistenza. A questo dovrebbero pensare, ma sembra che non sia così, il che rivela uno stato psicologico realmente anomalo. Gli atti di questi individui sono alla mercé dei loro istinti e non vanno al di là di soddisfazioni momentanee: il loro obiettivo è quello di divertirsi per un breve periodo di tempo. Dato che dovranno pagare un prezzo molto alto, un danno forse di decine o centinaia di volte maggiore del profitto ottenuto, non possiamo considerarli esseri umani perché sono esattamente come quadrupedi. Come tutti sanno, "le persone a quattro zampe" non hanno nessuna percezione e non vedono quindi che, a causa dei loro delitti, potranno essere condannate a morte. Proprio per questo è difficile trattare con loro.

In funzione di quanto abbiamo appena detto, si può forse pensare che non esista una spiegazione per i delitti, ma in realtà essi sono perfettamente spiegabili. Dal punto di vista spirituale possiamo comprenderli molto bene. Secondo gli insegnamenti della nostra Chiesa, l'uomo possiede tre spiriti: lo spirito principale di natura Divina, lo spirito guardiano scelto tra gli antenati e lo spirito secondario, responsabile soprattutto dei desideri fisici e secolari dell'uomo. Naturalmente lo spirito principale è la fonte dei buoni sentimenti e lo spirito guardiano è quello che incentiva la persona al bene. Quando predomina lo spirito secondario, chi sta dominando è il quadrupede. Per questo, pur avendo un aspetto umano, la persona diventa simile a un animale. In queste circostanze in lui non si manifesta il sentimento di pena o di compassione; la persona dimostra invece il suo carattere perverso dall'inizio alla fine.

Fondamentalmente è questa la causa dei delitti senza scrupoli. Per questo è molto pericoloso, per l'uomo, permettere che la sua anima sia

dominata dagli istinti animaleschi, poiché basta qualsiasi stimolo per provocare in lui desideri malefici e farlo diventare un criminale. Ma che cosa bisogna fare allora? Non c'è altro mezzo per risolvere il problema, se non la forza della Religione. E perché deve essere proprio la Religione? Come ho detto precedentemente, l'uomo è dominato dallo spirito animalesco, cioè dallo spirito secondario. Bisogna quindi indebolire la forza di dominio di quest'ultimo. In termini più chiari, bisogna aumentare la forza del bene in una proporzione molto maggiore a quella del male, facendo in modo che sia lo spirito secondario ad essere dominato. Affermo che non esiste metodo più efficace.

Innanzitutto è necessario entrare nella fede, rivolgersi a Dio, adorarLo e pregare. Una volta che la persona è unita a Dio attraverso il legame spirituale, la luce Divina verrà infusa nella sua anima; man mano che l'anima ne verrà illuminata, lo spirito secondario si ritirerà e la forza che possiede per utilizzare la persona a suo piacere si andrà indebolendo. Nell'intimo di ogni essere umano esiste una lotta costante tra il bene e il male. Questo succede in base al principio appena esposto. Così, per quanto le leggi possano diventare minuziose e il sistema di polizia fortificarsi, sarà come combattere il crimine con una forza esterna. Senza dubbio è meglio di niente, ma fino a quando non si sarà arrivati al nocciolo del problema, i risultati saranno insignificanti e si verificheranno situazioni nefaste, così come succede oggi.

È incomprendibile che, né il governo, né gli educatori si rendano conto di una cosa tanto ovvia. Si limitano a sospirare e a dire che attualmente succedono molti delitti senza scrupoli e che la delinquenza giovanile aumenta giorno per giorno. Non riescono a liberarsi da idee anacronistiche che puzzano di muffa e soltanto con molto sforzo stabiliscono che bisogna reinstaurare questo o quel principio etico o morale, rielaborare determinati metodi educativi, ecc... Troviamo tutto questo molto triste. Può sembrare un'ironia, ma sarebbe come mettere dell'acqua in un setaccio e, notando che ne perde in eccesso, usassimo un setaccio con i buchi più piccoli.

25 luglio 1951